

Rapporto di maggioranza della Commissione della gestione riguardante la mozione presentata da Mauro Bianchetto e cofirmatari che chiede si presenti un progetto per la realizzazione della seconda sezione della scuola dell'infanzia

Signor presidente,
Signore consiglieri comunali,
Signori consiglieri comunali,

la Commissione della gestione ha esaminato con attenzione la mozione riguardante la richiesta di edificare una sezione di scuola dell'infanzia a Manno. Per l'analisi in oggetto ha tenuto conto delle argomentazioni espresse nella mozione, e esaminato altri elementi emersi in sede di discussione, così come le motivazioni addotte dal Municipio nelle osservazioni del 24 settembre 2012 che invita a respingere la richiesta.

La Commissione ha proceduto con l'audizione, in data 23 novembre 2013 del mozionante Giacomo Bronner, anche docente responsabile della sede, a cui è seguita una ampia discussione commissionale e l'approfondimento di alcuni aspetti conoscitivi. Nel successivo incontro del 4 dicembre 2012 sono state condivise le informazioni raccolte. Nel corso dell'incontro del 8 maggio 2013 la Commissione ha ritenuto di avere tutte le informazioni necessarie per procedere a redigere il rapporto.

Audizione del 23 novembre 2013

Il sig. Bronner Giacomo ha presentato la posizione dei mozionanti, in sintesi riportiamo alcuni argomenti:

- a) Istoriatò della richiesta
- b) L'insoddisfazione per le motivazioni addotte da parte del Municipio per l'abbandono dell'allestimento del progetto definitivo di ampliamento della sede principale di scuola dell'infanzia del MM 6/2007.
- c) Evidenziati alcuni problemi di accessibilità e di logistica.
- d) Evidenziati alcuni problemi di sicurezza dello stabile.
- e) Richiesta delle famiglie di iscrivere i figli alla sede via Asilo.
- f) Considerazioni negative sul valore pedagogico-didattico della sede del Nucleo.

La Commissione ha voluto procedere ad alcune verifiche per accertarsi obiettivamente di alcuni dati, di pertinenza della stessa, per valutare se vi fossero le condizioni per l'edificazione di una sezione di scuola dell'infanzia:

1) Questione sicurezza

- a. richiesta al Municipio di verificare per il tramite di un ente esterno del rispetto delle norme di sicurezza complessa dell'edificio e dell'area esterna.

A questo riguardo è stato allestito un rapporto tecnico dell'Ufficio prevenzione infortuni (UPI) che invita il Municipio a posare un corrimano, e ad adottare altre misure per migliorare la sicurezza della scala interna. Non abbiamo pertanto, avuto alcun riscontro sulla sicurezza degli spazi esterni.

- b. richiesta al Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport in merito ai criteri di abilitazione concessi al Comune di Manno per allestire la seconda sede della scuola dell'infanzia nel Nucleo.

Il DECS conferma che la sede del Nucleo risponde a tutti i criteri di abitabilità e rispetta le esigenze didattiche richieste per le attività di scuola dell'infanzia. Il capoufficio delle scuole comunali Mirko Guzzi conferma che l'autorizzazione viene concessa dopo un'ispezione per verificare la conformità della sede sotto il profilo della sicurezza, dell'adeguatezza didattico pedagogica, della capacità (limite massimo di bambini), stabilità per la sede del Nucleo ad un massimo di 15.

- 2) Evoluzione demografica
a. Richiesta alla cancelleria

È difficile valutare in modo preciso il numero di potenziali iscritti alle SI. Uno dei criteri per comprendere l'evoluzione demografica è quello di valutare il numero di domande di costruzione.

Al momento della richiesta si trattava di 10 case unifamiliari e 10 appartamenti in costruzione. Evidentemente questo dato non implica che vi siano bambini piccoli, ma fa capire che non ci troviamo di fronte ad una esplosione demografica.

- b. Richiesta DECS: possibili modifiche organizzative con l'adozione del concordato Harmos, che prevede l'obbligatorietà di frequenza a partire dai 4 anni

L'introduzione del concordato non prevede alcuna modifica nell'organizzazione delle SI.

- 3) Condizioni per l'ottenimento del sussidio dell'ente pubblico per l'edilizia scolastica (vedi **Regolamento concernente il sussidio delle spese dell'edilizia scolastica dei Comuni e dei consorzi** (del 9 giugno 1972), art. 16):

- a. Comprovata necessità sulla base dell'evoluzione demografica importante e costante nel tempo
b. Capacità insufficiente delle strutture esistenti
c. (RI)conformità della sicurezza (interventi con costi elevati)

A ragion veduta si può affermare che non vi siano problemi di sicurezza per l'utenza della sezione di SI del Nucleo tali da giustificare l'inadeguatezza all'esercizio delle attività didattiche e che il Municipio ha provveduto a tutte le verifiche necessarie così come ai relativi correttivi suggeriti dall'UPI.

Al momento l'evoluzione demografica non prefigura un sostanziale cambiamento rispetto alle richieste di iscrizioni inoltrate nel corso di questi ultimi anni, mantenendosi stabili. I cambiamenti legislativi previsti con l'adozione del concordato Harmos non modificheranno in futuro l'organizzazione delle sedi di scuola dell'infanzia.

La problematica emersa nel corso della discussione è piuttosto da attribuire a una mancanza di equilibrio distributivo tra le due sedi. Benché non materia di questa Commissione, si consiglia di meglio valutare i criteri di attribuzione dei bambini alle sedi in fase di formazione delle classi.

Tenuto conto dell'evoluzione demografica e dell'accertata sicurezza dello stabile il comune di Manno non beneficerebbe, in caso di costruzione di una sede scolastica, di alcun sussidio dell'ente pubblico cantonale per l'edilizia scolastica in quanto non adempirebbe ai criteri per il riconoscimento del medesimo.

Nel corso delle discussioni sono emersi anche alcuni elementi non direttamente pertinenti all'ambito di analisi della Commissione della gestione ma che interessano in particolare la comunità scolastica, intesa quale corpo insegnante, genitori e allievi.

Sono emerse dai mozionanti alcune considerazioni negative sulla sede del Nucleo, ritenendo quest'ultima una sede di valore minore.

La Commissione, nel limite delle proprie competenze, riconosce le particolarità della sede del Nucleo sia per l'ubicazione, sia per la tipologia dello stabile sia per la necessità di spostamento per il pranzo. A livello pedagogico-didattico queste caratteristiche possono, al contrario di quanto ritenuto dai mozionanti, assumere un alto valore nell'educazione all'autonomia, alla responsabilizzazione e alla socializzazione, come pure a un più stretto legame con elementi naturalistici come il bosco.

Alcuni disagi provocati dalla pioggia, possono essere facilmente risolvibili dotando la sede di mantelline e stivali.

Un aspetto che preoccupa la Commissione è dato dalla pericolosità per i piccoli utenti della strada di accesso alla sede del Nucleo particolarmente trafficata durante gli orari di entrata e uscita scolastica. Questo fatto, oltre a limitare l'autonomia di spostamento dei bambini, ne mette a rischio la vita.

È quindi consigliabile impedire l'accesso ai veicoli in Via San Rocco e favorire forme di viabilità lenta come pedibus.

In conclusione la Commissione tenuto conto delle rassicurazioni in merito alla sicurezza, valutato che non vi siano le condizioni oggettive a giustificare l'investimento per l'edificazione di una sede di scuola dell'infanzia e tenuto conto delle mutate condizioni finanziarie del Comune, invita il Consiglio comunale a respingere la mozione in oggetto.

La Commissione della gestione auspica in futuro che la trattazione delle mozioni presentate sia svolta nei tempi previsti dalla legge.

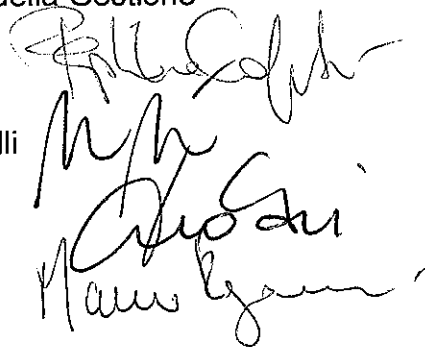
Per la Commissione della Gestione

Pepita Vera Conforti

Monica Maestri Crivelli

Giovanni Scolari

Mauro Regazzoni



Manno, 16 maggio 2013